



## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta Ufficio Rifiuti - Contenzioso ambientale n. 3489/2019

**Determinazione n. 2645 del 18/12/2019**

**Oggetto: DETERMINAZIONE N.2074/2019 RILASCIATA AD ALIMPET SRL. VOLTURA A FAVORE DI ALIPLAST SPA**

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

con Determinazione n. 2074 del 16.11.2018 è stato rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto presentato da Alimpet srl con sede legale e operativa in Borgolavezzaro, Strada Statale 211 Km 63,5, P.IVA 02360210187 e rilasciata l'autorizzazione, ai sensi dell' art. 208 del D.lgs n.152/2006 comprensiva dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;

con istanza in data 7.10.2019 prot. in ingresso n. 27358 la ditta Aliplast spa, con sede legale a Ospedaletto di Istrana, via delle Fornaci 14, P.IVA 00792100265 ha richiesto la voltura a proprio favore della Determinazione n. 2074 del 16.11.2018;

con nota prot. n. 27748 dell' 8.10.2019 è stato richiesto ad Aliplast spa:

- la trasmissione dell'atto di fusione della Alimpet sr;
- il pagamento delle spese istruttorie;
- le autocertificazioni previste dalla normativa;
- trasmettere istanza di voltura dell'autorizzazione n.148-2018 Rev 2 ad Acqua Novara VCO spa nella forma e nei modi previsti da quest' ultima.

in data 18.10.2019 prot. in ingresso n. 28745 sono pervenute le integrazioni richieste;

in data 13.12.2019 prot. in ingresso n. 34721 Acqua Novara VCO spa ha trasmesso l'autorizzazione allo scarico n. 330-2019 del 06/12/2019 rilasciata ad Aliplast spa;

richiamata la richiesta di comunicazione antimafia prot.n. PR.TVUTG-ingresso\_ 0096280\_20191023 cui alla data di redazione del presente atto, decorso il termine di cui all' art. 92 comma 3 del D.lgs 159/2011, non è pervenuto riscontro;

Visto il D.lgs 152/2006

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

### DETERMINA

- di volturare a favore di Aliplast spa, con sede legale a Ospedaletto di Istrana, via delle Fornaci 14, P.IVA 00792100265 la Determinazione n. 2074 del 16.11.2018;
- di sostituire l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura allegata alla Determinazione n. 2074 del 16.11.2018, e indicata al punto 35 delle prescrizioni del suddetto atto, con l'autorizzazione allo

scarico n. 330-2019 del 06/12/2019 rilasciata da Acqua Novara VCO spa e allegata alla presente Determinazione;

- di dare atto che rimangono invariate le restanti prescrizioni contenute nella Determinazione n. 2074 del 16.11.2018
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti, anche solo indiretti, sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio.

IL DIRIGENTE  
(ROSSI GIACOMO)  
sottoscritto con firma digitale



CR



## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

Proposta Ufficio Rifiuti - Contenzioso ambientale n. 2359/2018

**Determinazione n. 2074 del 16/11/2018**

**Oggetto: DITTA ALIMPET S.R.L. CON SEDE LEGALE E OPERATIVA IN BORGOLAVEZZARO. GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E RILASCIO DELL' AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ART. 208 DEL D.LGS 152/2006.**

### **IL DIRIGENTE**

Premesso che:

con Determinazione n. 454/2017 è stata rinnovata, ai sensi dell' art. 208 del D.lgs 152/2006 e sino al 23.10.2026, l' autorizzazione all' attività di recupero rifiuti non pericolosi alla ditta Alimpet srl con sede legale e operativa in Borgolavezzaro, Strada Statale 211 Km 63,5, P.IVA 02360210187;

in data 13.11.2017 prot. in ingresso n. 38155 la ditta Alimpet srl ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per la modifica sostanziale dell' autorizzazione consistente nell' aumento della capacità di trattamento e stoccaggio dell' impianto;

in data 17.5.2018 si è tenuta la Conferenza di Servizi, il cui verbale è qui integralmente richiamato, che ha richiesto integrazioni al progetto.

in data 28.6.2018, prot. in ingresso n. 21521, sono prevenute le integrazioni richieste che sono state esaminate nella seduta di Conferenza di Servizi tenutasi il 13.9.2018, il cui verbale è qui integralmente richiamato, che si è espressa favorevolmente sul progetto;

visti:

il contributo tecnico scientifico trasmesso da Arpa pervenuto il 10.10.2018 prot. in ingresso 32541;

il parere di Acqua Novara VCO prot. n. OUT/10404 dl 16.5.2018;

la nota dei VVFF Comando Provinciale di Novara prot. n. 1732 del 19.2.2018

Vista l' autorizzazione n. 148/2018 - Rev 2 del 2.10.2018 allo scarico in fognatura rilasciata da Acqua Novara VCO SpA;

Visto il regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Visto il D.lgs 152/2006;

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

### DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, riunitasi nelle sedute riportate in premessa, i cui verbali si intendono qui integralmente richiamati;
- di esprimere ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto presentato da Alimpet srl con sede legale e operativa in Borgolavezzaro, Strada Statale 211 Km 63,5, P.IVA 02360210187;
- di rilasciare, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, l' autorizzazione alla realizzazione delle modifiche richieste e alla gestione dell' impianto per un periodo di 10 anni a far tempo dalla data del presente provvedimento, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;
- di subordinare l' efficacia dell'autorizzazione alla gestione dell' impianto con il nuovo assetto progettuale:
  - alla presentazione dei certificati di collaudo e di regolare esecuzione delle opere;
  - all' accettazione dell' adeguamento delle garanzie finanziarie, autenticate da un notaio, da presentare ai sensi della D.G.R. n. 20 –192 del 12.6.2000, s.m.i;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio.

### DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Sono di seguito indicate le principali caratteristiche dell'impianto.

#### 1. Attività

ATTIVITA' AUTORIZZATE SU TUTTI I RIFIUTI	CODICE	ALLEGATO	NORMATIVA
Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12	R13	C	D.Lgs. 152/2006 Parte IV
Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11	R12	C	D.Lgs. 152/2006 Parte IV
Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	R3	C	D.Lgs. 152/2006 Parte IV
Lavorazione	Recupero di rifiuti plastici (PE e PET) mediante selezione/cernita, lavaggio, triturazione/adeguamento volumetrico, granulazione. Produzione di PET granulare conforme alla norma UNIPLAST-UNI 10667 s.m.i e teli in PE.		

Sede impianto

COMUNE	BORGOLAVEZZARO		
INDIRIZZO	S.S. 211 km 63,5		
ESTREMI CATASTALI	Foglio 28	Particelle	2 -6 -50-93

## 2. potenzialità dell' impianto

Capacità massima di TRATTAMENTO:	33.000 T/a di cui 1.500 T di PE e 31.500 T di PET
Capacità massima di stoccaggio dei rifiuti in ingresso:	4.552 T. di cui 212 T di PE e 4.340 di PET

## 3. Scarichi idrici

Acque di processo	trattamento chimico-fisico e biologico multistadio, scarico in pubblica fognatura
Acque meteoriche di dilavamento	trattamento di dissabbiatura e disoleazione per la prima pioggia. Scarico nel cavo Fossa della prima e seconda pioggia.
Acque delle coperture/tetti	Scarico nel cavo Fossa senza trattamento

4. **Rifiuti gestiti.** La seguente tabella indica i CER in ingresso di cui è autorizzata la gestione, le aree di gestione, le modalità di stoccaggio e il quantitativo in deposito. Tutte le tipologie possono essere gestite nelle aree A1 – A2 – A3 – B5. Le aree di gestione sono riportate nella tavola n. 7 allegata al presente atto.

Aree di stoccaggio, descrizione e quantità

CER	area	Modalità deposito	T. Max stoccaggio
020104	A2	Catasta altezza max 4 m	200
070213	B5	Catasta	12
120105	A3	Isole da 150 mq separate da corridoi di ampiezza 5 m – h_max isole pari a 4 m, con limitazione per le isole perimetrali (h_max 2,7 m)	3.840
150102			
191204			
160119	A1	Catasta singola – h_max pari a 4 m, con limitazione per le file perimetrali (h_max 2,7 m)	500
200139			

5. **Rifiuti in uscita.** La seguente tabella indica i principali rifiuti che possono originarsi dall'attività autorizzata e il quantitativo presunto. Non è da considerarsi esaustiva. Eventuali altri rifiuti prodotti dall'attività, e non compresi nell'elenco, dovranno essere correttamente classificati ai sensi della parte IV del D.lgs 152/2006. Nell'area A4 sono depositati scaglie e sottoprodotti della lavorazione.

CER	Area	Modalità deposito	T. Max stoccaggio
120105			

150101 150102 150103 191202 191204	A5	Isole da 150 mq separate da corridoi di ampiezza 5 m	600
161004 190814	A6	Cisternette cassoni scarrabili	50

6. La gestione dell'impianto dovrà essere attuata secondo le modalità tecniche, le attrezzature e gli intendimenti gestionali indicati nella documentazione progettuale oltre alle prescrizioni del presente provvedimento.

7. Il centro dovrà essere dotato di un sistema informatico che permetta una corretta gestione degli stoccaggi e dei flussi in entrata e in uscita, e consenta di visualizzare, partendo dai dati riportati nei registri di carico e scarico, il quantitativo e la natura dei rifiuti stoccati, trattati e smaltiti presso terzi autorizzati in ogni momento nelle diverse aree dell'impianto, nonché di indicare, per le suddette aree, la capacità residua rispetto a quella autorizzata con il presente provvedimento. Tutto il materiale in entrata all'impianto dovrà essere pesato e controllato.

8. L'impianto deve essere adeguatamente recintato per un'altezza non inferiore a metri 2 e munito di apposito cancello che dovrà essere chiuso nelle ore notturne o in caso di assenza, anche temporanea, del personale di sorveglianza. L'impianto deve essere segnalato da apposita cartellonistica posizionata all'ingresso, indicante gli estremi autorizzativi nonché la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso; dovrà essere altresì specificato il divieto di accesso al personale non autorizzato.

9. La viabilità interna deve essere adeguata a garantire un'agevole movimentazione in ogni periodo dell'anno ed anche in caso di incidenti. La localizzazione delle aree di stoccaggio dovrà comunque garantire la presenza di un parcheggio interno, una zona e dei percorsi destinati al pubblico in grado di agevolare in sicurezza l'accesso agli uffici.

10. I recipienti fissi, le vasche ed i bacini, destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti trattati e alle caratteristiche del processo di trattamento. Devono essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.

11. Deve essere periodicamente verificato e mantenuto in perfetta efficienza lo stato delle pavimentazioni delle aree di lavoro, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, nonché dei pozzetti e dell'intera rete di raccolta e trattamento delle acque. Ogni anno dovrà essere trasmessa alla Provincia Arpa-Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est una relazione sullo stato della pavimentazione impermeabile delle aree di carico e scarico, stoccaggio e trattamento, indicante gli interventi di manutenzione eseguiti o da eseguire

12. Deve essere adottata ogni cautela che assicuri la captazione, la raccolta ed il trattamento di eventuali effluenti liquidi, dei residui solidi e delle emissioni in atmosfera derivanti dall'espletamento della fase di trattamento autorizzata; in particolare si devono evitare inconvenienti da diffusione di odori, polveri, aerosol e vapori, nelle fasi di scarico, stoccaggio e trattamento dei rifiuti ricevuti. Le aree di stoccaggio esterne devono avere adeguate pendenze per il convogliamento di eventuali reflui nella rete di raccolta delle acque meteoriche. Devono inoltre essere rispettate le specifiche normative in materia di inquinamento atmosferico e le condizioni

previste dalla zonizzazione acustica adottata dal Comune in cui ha sede l'impianto.

13. Durante le fasi autorizzate devono essere evitati la commistione ed il contatto fra rifiuti tra loro incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra loro dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili, gassosi e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore

14. Con adeguata periodicità, il gestore dovrà effettuare la disinfestazione e la derattizzazione dell'area dell'impianto. Gli interventi, eseguiti sia direttamente sia a mezzo di ditte specializzate, dovranno essere documentabili in sede di controllo.

15. Le analisi e le verifiche effettuate e conservate in relazione all'attività di gestione dei rifiuti devono restare a disposizione degli organi e degli enti preposti al controllo per un periodo di 5 anni successivi.

16. E' vietato l'incenerimento di qualsiasi sostanza o rifiuto.

17. Deve essere comunicata l'eventuale variazione del nominativo del responsabile dell'impianto.

18. Il gestore dell'impianto è responsabile della custodia dello stesso anche nelle ore di chiusura.

19. Il personale operante nell'impianto, nonché il personale precario, non potrà operare in assenza di una formazione preliminare adeguatamente documentata.

20. Il soggetto responsabile della gestione dell'impianto è tenuto, ogni qualvolta si avvalga di terzi per operazioni di smaltimento e/o recupero successive allo stoccaggio dei rifiuti, ad accertarsi che questi siano in possesso di autorizzazioni valide.

21. Le operazioni di conferimento presso l'impianto, da parte di terzi, dovranno avvenire esclusivamente in presenza di personale dipendente dalla ditta che gestisce l'impianto appositamente formato.

22. In assenza del personale operativo i macchinari, le attrezzature, i materiali devono essere in stato di sicurezza secondo le regole d'uso specificate dai costruttori e le regole di buona pratica.

23. In caso di blocco totale o parziale dell'attività dell'impianto per cause di forza maggiore, impreviste o programmate, dovrà essere data informazione alla Provincia, indicando la data prevista per la ripresa delle attività.

24. Durante lo svolgimento delle fasi autorizzate devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia; inoltre l'attività autorizzata dovrà essere svolta nel rispetto delle norme generali per l'igiene del lavoro, per la prevenzione degli infortuni, della normativa antincendio e, in particolare, delle prescrizioni indicate nella nota dei VVFF Comando Provinciale di Novara prot. n. 1732 del 19.2.2018 e relativi allegati.

25. La ditta è tenuta a osservare tutte le norme di sicurezza in materia impiantistica e ad attuare quanto previsto nel Piano di Sicurezza, adeguandolo e/o integrandolo a seguito dell'aggiornamento delle normative o in caso di variazioni nella gestione operativa dell'impianto.

26. Il Piano di Emergenza dovrà essere permanentemente esposto in modo ben visibile, in almeno due punti dell'impianto; esso deve contenere l'elenco dei nomi e dei recapiti delle persone e delle strutture da avvertire in caso di incidente o di situazione di pericolo.

27. Presso l'impianto deve essere presente una congrua quantità di adeguate sostanze assorbenti da utilizzare in caso di accidentali sversamenti di liquidi (rifiuti, reagenti, prodotti); gli eventuali sversamenti devono essere immediatamente bonificati con le modalità previste nel piano d'emergenza; i materiali utilizzati e derivanti da eventuali interventi di emergenza per il contenimento di inquinanti dovranno essere avviati allo smaltimento e/o al recupero in conformità alle normative vigenti.

28. in caso di chiusura dell'attività il gestore dovrà procedere all'attuazione del piano di bonifica e di ripristino ambientale, presentando alla Provincia, entro 60 giorni dalla data di comunicazione di cessazione dell'attività, un progetto dettagliato con la definizione delle tempistiche.

#### 29. PRESCRIZIONI RELATIVE AL RUMORE

30. Durante l'attività lavorativa i portoni e le finestre dovranno essere mantenuti chiusi.

31. Le emissioni sonore delle sorgenti dovranno essere conformi a quanto indicato al paragrafo 3 del documento di valutazione previsionale acustica presentato.

32 Per la fase di realizzazione dell'opera dovrà eventualmente essere richiesta opportuna autorizzazione in deroga redatta ai sensi della D.G.R. Piemonte 27 giugno 2012 n. 24-4049 *"Disposizioni per il rilascio da parte delle Amministrazioni comunali delle autorizzazioni in deroga ai valori limite per le attività temporanee, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b) della l.r. 25 ottobre 2000, n. 52"*.

33 Ad impianto funzionante e a regime dovranno essere effettuati dei rilievi fonometrici tesi a verificare il rispetto dei vigenti limiti normativi. In particolare dovranno essere verificati il rispetto dei limiti assoluti di zona e il limite differenziale ai recettori in periodo di riferimento notturno.

#### 34 PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI

35 dovranno esser ottemperate le prescrizioni indicate nell'autorizzazione n. 148/2018 - Rev 2 del 2.10.2018, rilasciata da Acqua Novara VCO SpA in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché tutte quelle eventualmente successivamente impartite dal gestore della pubblica fognatura.

36 Lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento nel cavo Fossa dovrà rispettare i limiti di concentrazione di cui alla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 (scarico sul suolo).

#### 37 PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

38 Le emissioni in atmosfera sono autorizzate nel rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni aggiuntive indicate nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

39 per i controlli da effettuarsi a cura dell'impresa, sono fissate la periodicità e le modalità riportate nel medesimo Allegato A;

40 sono fatti salvi specifici e motivati interventi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 217 T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

41 il Gestore deve presentare apposita domanda di autorizzazione qualora intenda effettuare la modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle

emissioni inquinanti o che ne alteri le condizioni di convogliabilità tecnica;

42 ad ultimazione dei lavori di installazione dei nuovi sistemi di aspirazione e trattamento delle arie dovrà essere verificata l'adeguatezza dei ricambi d'aria negli ambienti di lavoro;

#### OBBLIGHI AMMINISTRATIVI

43 Tutte le disposizioni previste dalla normativa statale e/o regionale integrativa, per quanto applicabili, s'intendono come prescritte dalla presente autorizzazione.

44 La presente autorizzazione durante lo svolgimento dell'attività deve essere sempre custodita anche in copia presso l'impianto, a disposizione degli organismi preposti al controllo.

45 Le comunicazioni concernenti le prescrizioni autorizzative devono pervenire tramite PEC all'Amministrazione Provinciale sia all' ARPA.

46 Il gestore dovrà comunicare alla Provincia eventuali modifiche alla propria attività salvo l'obbligo di richiedere nuova autorizzazione qualora richiesto ovvero nel caso di variazione e/o integrazione del provvedimento in vigore.

47 si ricorda che ai sensi del comma 12 dell' art. 208 del D.lgs 152/2006 entro 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione la Ditta dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale istanza di rinnovo.

48 E' fatto obbligo di assumere tutte le misure atte a prevenire incidenti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente; qualora nell'impianto si verificassero eventi accidentali o calamitosi, potenzialmente idonei a produrre conseguenze sulle persone, sulle aree interne ed esterne e sull' ambiente, è fatto obbligo di darne comunicazione all'Ente di Controllo entro le 48 ore successive indicando:

- il tipo di evento;
- i danni subiti da persone e/o cose;
- le possibili cause che hanno determinato l'evento;
- i tempi previsti per l'eventuale ripristino delle parti danneggiate dell'impianto.
- 

49 Nel caso venisse respinto un carico di rifiuti, è fatto obbligo di darne comunicazione scritta alla Provincia e all'A.R.P.A. entro le 48 ore successive indicando:

- il peso del mezzo;
- la provenienza;
- i dati del vettore;
- gli estremi dei documenti di trasporto (bolle o formulari);
- la targa del veicolo (compresi gli eventuali semirimorchi dei bilici);
- il motivo per il quale il carico è stato respinto.

50 Il gestore dell'impianto è vincolato all'esecuzione di eventuali interventi impiantistici e/o all'osservanza di cautele operative richieste dagli organi competenti al controllo delle attività di gestione dei rifiuti, rispettandone tempi e modalità attuative previste da specifici provvedimenti integrativi all'autorizzazione.

51 In caso di variazione delle tipologie di rifiuti che si intendono gestire nell'impianto e/o nell'attività svolta rispetto a quanto autorizzato dovrà essere presentata istanza. L'efficacia di tale variazione è subordinata alla comunicazione di apposito provvedimento adottato dall'ente di

controllo.

52 La presente autorizzazione non è surrogatoria delle eventuali altre autorizzazioni o licenze richieste dalle specifiche normative di settore connesse con l'esercizio dell'attività e non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività stessa e degli eventuali vincoli di natura pubblicistica.

53 La presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni e/o immobili su cui si intende effettuare le operazioni autorizzate.

54 L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 208 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, rimanendo impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.

55 In caso di modifiche riguardanti la titolarità dell'autorizzazione (variazione del nome, ragione sociale, ecc.) è fatto obbligo di richiederne, la voltura;

56 La fine attività deve essere comunicata alla Provincia, all' ARPA al Comune e all'ASL con almeno 30 giorni di preavviso.

57 A decorrere dalla chiusura dell'impianto il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse verificare, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, entro i limiti prescrizione da essa prevista, relativamente a causalità derivanti dall'attività di gestione dei rifiuti.

58 Il responsabile dell'impianto è tenuto a comunicare all'ente di controllo i fermi impianto dovuti a guasti o problematiche gestionali, specificando causa, tempi e modalità di ripristino dell'attività

Avverso il presente provvedimento, sono ammessi ricorso al TAR entro 60 giorni e/o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione della presente.

IL DIRIGENTE  
(GARAVOGLIA ANNA)  
sottoscritto con firma digitale